

Dialogo con gli operatori di telecomunicazioni su novità e progetti

L'obiettivo era di presentare le nuove opportunità offerte dalle recenti modifiche normative e anche, spiegando le azioni in corso di **lepida spa** per agevolare gli operatori che operano sul territorio regionale, discutere insieme i modelli di compartecipazione per infrastrutturare le aree a divario digitale: il Direttore Generale di **lepida spa**, Gianluca Mazzini, e l'Assessore regionale alla Programmazione territoriale, urbanistica, Reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti, Alfredo Peri, hanno incontrato a fine maggio gli operatori

di telecomunicazione che operano sul territorio regionale. Oggi le modifiche al Codice della Comunicazioni Elettroniche offrono nuove opportunità, anche ad operatori di dimensioni limitate: sono state infatti notevolmente ridotte le barriere all'ingresso per operatori di piccole e medie dimensioni che ora, a costi contenuti, possono acquisire la licenza di operatore delle comunicazioni e quindi decidere di approcciare nuovi mercati, soprattutto in fibra ottica. Si è discusso anche della nuova regolamentazione relativa all'uso delle frequenze a 17GHz. Gli operatori hanno chiesto a Regione e **lepida spa** di approfondire con il Ministero sia l'interpretazione delle nuove disposizioni che le tempistiche. Inoltre gli operatori sarebbero interessati all'ipotesi di ottenere dal Ministero una frequenza licenziata unica da utilizzare su tutto il territorio regionale. L'incontro è stato altresì l'occasione per condividere i modelli sperimentali messi in campo da **lepida spa**, già insieme ad alcuni operatori del territorio, per accelerare la disponibilità di servizi a banda ultralarga nei Comuni più piccoli, fuori dai piani di sviluppo dei grandi operatori nazionali, nonché per abilitare l'erogazione di servizi a banda ultralarga nelle aree produttive con problematiche di Digital Divide rispetto agli obiettivi europei, su mandato dei propri Soci e di concerto con tutti i soggetti coinvolti, e si è affrontato anche il tema di costi e prezzi. L'Assessore ha fornito alcuni elementi relativi alle novità normative regionali, segnalando tra l'altro la Legge sull'attrattività in corso di definizione e approvazione ●



ANA-CNER: un ruolo nazionale

Anagrafe nazionale popolazione residente: ANA-CNER "approvata" come soluzione per i Comuni in fase di "subentro". Il lavoro fatto da Regione Emilia-Romagna e **lepida spa** su ANA-CNER, la piattaforma distribuita che permette la circolarità dei dati relativi all'anagrafe comunale, ha una valenza nazionale, utile e importante per portare i Comuni all'anagrafe "unica", in sigla ANPR, ossia "anagrafe nazionale della popolazione residente". Si tratta di un riconoscimento importante da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale e della Sogei, la società del Ministero dell'Economia incaricata di realizzare appunto l'anagrafe unica. ANA-CNER consente di installare nei sistemi di tutti i Comuni aderenti un "modulo di integrazione" che "normalizza" i dati in possesso delle Amministrazioni, facendo in modo che siano davvero standard e in linea con i requisiti richiesti a tutti. Una volta normalizzati, i dati sono pronti ad entrare nell'anagrafe unica nazionale, ossia fare "il subentro", e diventano compatibili, quanto a leggibilità, con quelli che tutti i Comuni italiani faranno affluire al grande contenitore nazionale. ANA-CNER è una sorta di grande "lavatrice" dei database, che indica agli ufficiali d'anagrafe comunali dove intervenire per correggere errori materiali, sovrapposizioni e altri "inghippi" che nel tempo possono essere intervenuti nella registrazione dei dati. ANA-CNER presenta grandi opportunità di semplificazione e di alleggerimento del lavoro degli impiegati stessi: il fatto di consentire contemporaneamente l'accesso al dato anagrafico dei cittadini per via telematica a tutti gli uffici del proprio e degli

altri Comuni aderenti, oltre alle Amministrazioni precedenti, senza porre quesiti agli uffici competenti ed attendere la risposta, porta a risparmi consistenti anche sul piano economico. Si calcola, per un Comune di media dimensione, un possibile risparmio sui costi del personale addetto all'anagrafe, e su altre voci, nell'ordine di quasi settantamila euro all'anno. In questi tempi liberare risorse, quando possibile, per portarle su altri ambiti diventa una scelta praticamente obbligata ●



“CERto!” organizzare la semplificazione

Si chiama CERto! ed è il nuovo progetto con cui **lepida**spa accompagna le Amministrazioni Locali ad ottenere l’obiettivo della decertificazione, ovvero della condivisione delle informazioni certificate, di qualsiasi natura, all’interno dell’Amministrazione e tra Amministrazioni diverse, senza necessità di onerosi scambi documentali. Il progetto si inserisce negli obiettivi di applicazione del Modello di Amministrazione Digitale degli Enti della CN-ER. Attraverso un percorso di accompagnamento articolato e flessibile per aderire alla situazione particolare ed alle strategie interne dell’Ente, **lepida**spa mette a disposizione una metodologia di lavoro efficace, personale esperto e strumenti tecnologici appositamente studiati che consentono all’Ente in un lasso di tempo breve di conseguire risultati certi e tangibili. Obiettivo di CERto! è quello di trasformare semplici banche dati informatizzate in Anagrafi Certificate e consultabili direttamente dalle altre Amministrazioni (o dagli altri uffici dell’Ente) attraverso uno strumento unico quale DossiER. Si parte dalla condivisione interna agli Enti e fra gli Enti delle banche dati di riferimento per i Comuni (anagrafe dei residenti, anagrafe

delle imprese, anagrafe degli immobili e archivio documentale) per poi estendere il modello alle altre banche dati del Comune. Gli impatti positivi sono numerosi: risparmio di tempo e di costi per le Amministrazioni che erogano i dati e per quelle che ne fruiscono; procedimenti più brevi per il cittadino (da 1 a 2 mesi in meno); semplificazione attraverso lo snellimento della modulistica; nuovi servizi on-line per il cittadino e meno code agli sportelli, sistematizzazione di dati che formano la base di conoscenza sulla quale progettare il riordino territoriale e creare i piani di sviluppo e crescita dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Inoltre, attraverso lo strumento DossiER, le stesse informazioni sono rese disponibili alle PA non locali (quali gli organi di controllo e di pubblica sicurezza) in forma uniforme e organica e attraverso uno strumento unico invece di molteplici strumenti differenziati Amministrazione per Amministrazione, che sarebbero impossibili da gestire, il tutto con la sicurezza sull’accesso ai dati e la copertura giuridica necessaria attraverso una convenzione unica. Il progetto CERto! abbatte le barriere tra le PA e accompagna le Amministrazioni ad essere sempre più integrate tra loro ●

Punto WiFi ai Giardini Margherita di Bologna

WiFi ai Giardini Margherita di Bologna, il più grande e amato parco pubblico della città: **lepida**spa in collaborazione con il Comune di Bologna e con il finanziamento offerto da cinque Rotary Club bolognesi - Bologna, Bologna Carducci, Bologna Sud, Bologna Valle dell’Idice e Bologna Valle del Samoggia - ha realizzato la copertura wireless della parte orientale dei Giardini, nella zona del grande prato verde. Tutto questo è stato possibile sfruttando un punto d’accesso in fibra della MAN del Comune di Bologna presso Villa Collamarini e collocando poi gli appa-

ti wireless nella zona: piazzale Jacchia, viale Cristiani e viale Gamberini. Grazie dunque ai Rotary Club, c’è stata l’opportunità di una nuova collaborazione tra il Comune di Bologna e **lepida**spa, dopo la copertura della biblioteca di Sala Borsa. L’obiettivo è come sempre quello di estendere i benefici del WiFi sia alla cittadinanza bolognese sia a tutti i cittadini dell’Emilia-Romagna, mediante l’accesso ad Iperbole Wireless e a WispER, con 5 punti di accesso ●



La collaborazione transnazionale: un valore aggiunto per le strategie

Si è svolto il 30 maggio presso la Sala Consiglio del Castello Estense a Ferrara l'evento "Verso la Regione Adriatico Ionica: Il contributo del progetto PITAGORA" dove sono stati presentati i risultati finali del progetto PITAGORA e sono state discusse le prospettive di collaborazione transnazionale ed in particolare nell'ambito del nuovo Programma Transnazionale di Cooperazione Territoriale Europea "Adriatico Ionico" 2014-2020. Il Progetto PITAGORA, finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma Adriatic IPA e al quale LepidaSpa ha partecipato come partner e coordinatore delle attività relative al tema delle infrastrutture ICT/TLC e all'accesso ad Internet a banda larga e ultralarga ha concluso le attività con numerosi insegnamenti e indicazioni concrete per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020. In occasione dell'evento, sono state affrontate le sfide e le opportunità che la Pubblica Amministrazione deve affrontare e cogliere nel suo "nuovo" ruolo, dettato dall'evoluzione e dall'impatto dell'ICT sulla società, per garantire la disponibilità dei servizi sull'intero territorio per i cittadini e per migliorare la competitività del tessuto produttivo. La nuova strategia dell'Unione Europea per la macroregione Adriatico Ionica è stata illustrata ed è stata la

base della discussione delle possibili evoluzioni di collaborazioni transnazionali per arricchire e potenziare le strategie regionali. Vale la pena sottolineare la sottoscrizione, in occasione dell'evento, del Memorandum di Collaborazione tra i partner del progetto PITAGORA con l'obiettivo di cooperare nel futuro per l'innovazione e lo sviluppo dell'ICT oltre alla volontà manifestata di proseguire nel concreto trasferimento del modello dell'Emilia-Romagna e di LepidaSpa nella regione istriana in Croazia. Infine, si sottolinea che La task force del Programma Transnazionale di Cooperazione Territoriale Europea "Adriatico Ionico" 2014-2020, riunita il 23 maggio a Belgrado, ha deciso di affidare alla Regione Emilia-Romagna l'incarico di Autorità unica per l'attuazione del programma ●



Divario digitale, soluzioni anche dalla rete cellulare

L'evoluzione della telefonia cellulare porta vantaggi anche a chi vive in zone a divario digitale: con l'avvento del 4G gli operatori hanno a disposizione, rispetto al passato, una maggiore quantità di banda, più continua nella erogazione, e possono così offrirla ad operatori che a loro volta la distribuiscono nelle zone a divario digitale, per la prima volta anche a tariffa flat. In Emilia-Romagna è un operatore locale, Goomobile, a proporre una tariffa flat, analoga a quella per le connessioni Adsl, attraverso un dispositivo a batteria che trasforma il segnale del cellulare in un vero e proprio router WiFi, con la possibilità di essere collocato nei punti ove il segnale cellulare è più forte e comunque lon-

tano dalle persone che fruiscono del segnale, abbassando così l'esposizione elettromagnetica da quella cellulare a quella WiFi estremamente più contenuta. In questo modo si pone fine a una classica "discriminazione" delle zone a divario digitale in cui alcuni residenti, costretti a utilizzare la rete cellulare e quindi a comprare una grande quantità di megabyte, per avere un buon livello di fruizione ai contenuti spendevano molto di più di chi aveva maggiore scelta di soluzioni per la connettività. In pratica, ora i residenti in zone a divario digitale dispongono di un WiFi portatile, utilizzabile peraltro dovunque, a costi fissi e chiari ●



LepidaSpa incontra i Sindaci: Fiorenzuola



Siamo al terzo appuntamento e andiamo in Emilia, a Fiorenzuola d'Arda, dove incontriamo il Sindaco, Giovanni Compiani. Il Comune di Fiorenzuola ha attivato nel 2013 un percorso di incontri con le imprese locali (Humus Menti Fertili) per capire come supportarle per consolidare e sostenere il tessuto imprenditoriale esistente. Se una richiesta comune è stata quella dello snellimento burocratico,

l'agenda prevede una seconda fase dove trattare anche l'aspetto infrastrutturale, a partire dai due poli produttivi consolidati, dove sono stanziate aziende che lavorano molto con l'estero. "Con il supporto di LepidaSpa - dice il Sindaco - potremo verificare quale sia la reale situazione della connettività e mettere in campo modelli pubblico/privato per arricchire il territorio di banda ultralarga". Due sono le criticità che il Sindaco identifica perché le ICT portino valore al territorio: il passaggio verso l'Unione e le competenze all'interno degli Enti. L'Unione dei Comuni della via Emilia Piacentina parte proprio dai Sistemi informativi, sia per le strutture interne dei Comuni che per l'Unione stessa: la necessità più sentita per ora è quella di un collegamento sicuro, di un coordinamento forte tra i servizi erogati e la ra-

zionalizzazione dei CED. Questo aspetto in particolare necessita di competenze che non sempre i Comuni hanno "Si tratta infatti di superare le verticalità anche dal punto di vista tecnologico verso una integrazione dei sistemi e per far questo servono competenze nuove rispetto a quelle che hanno caratterizzato la PA fino ad ora". Sempre sulle competenze, ma della cittadinanza tutta, il Sindaco sottolinea l'importanza di aver connesso le scuole e di aver portato - con un operatore locale - il WiFi sia al polo scolastico che in città: crescere tutti, apprendendo insieme, è un trademark di questo Comune ●

Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2014 ▶ 59

Nuove Accensioni ▶ 6

- AUSL della Romagna - Presidio AUSL Civitella di Romagna - (FC)
- AUSL della Romagna - Presidio CUP Cusercoli - Civitella di Romagna - (FC)
- AUSL della Romagna - Presidio Sanitario Galeata - (FC)
- Fondazione ASPHI - Bologna
- Sede Tper via Ferrarese - Bologna
- Sede Tper via Saliceto - Bologna



Incontrando i fornitori qualificati: la parola a In.I.T.

Sono oltre millecinquecento i Comuni italiani che hanno adottato la versione a riuso della piattaforma elaborata da In.I.T., fornitore che ha quasi completato il percorso di qualificazione di conformità agli standard software regionali, tale da garantire la conformità tra le soluzioni CN-ER e i prodotti di mercato. La società perugina, sul mercato da quasi vent'anni, si è dedicata alla progettazione e sviluppo di software, in particolare per la gestione di procedimenti relativi al Suap (sportello unico per le attività produttive), ai procedimenti autorizzativi nell'ambito del commercio e pubblici esercizi, allo sportello unico edilizia. "Siamo contenti del successo ottenuto in questi anni - spiega Valter Luchini, Amministratore Delegato di In.I.T. - circa l'80% delle Amministrazioni nelle zone in cui abbiamo lavorato ha adottato le nostre soluzioni. Per questo abbiamo aderito volentieri alla proposta di qualificazione di conformità: diciamo pure che era un "must", una grande opportunità per presentarci a una platea già molto vasta. Abbiamo intrapreso il percorso e lo abbiamo già completato per le piattaforme relative ad autorizzazioni commerciali, anagrafe, FedERa, Parix, PayER. Solo per DocER stiamo ancora lavorando, ma si tratta di un processo piuttosto impegnativo, dove abbiamo avuto qualche ritardo. Ora però siamo abbastanza avanti". L'azienda perugina giudica la Regione Emilia-Romagna un "precursore": "nel Paese dei mille campanili è stata una scelta molto importante quella dell'Emilia-Romagna di puntare ad adottare soluzioni standardizzate dimostrabili tramite la qualificazione. Una scelta che ora via via le altre Pubbliche Amministrazioni stanno imitando". La presenza nella lista dei fornitori qualificati rappresenta un'opportunità per l'azienda in quanto operatore del mercato, una sorta di buon "biglietto da visita": "Non c'è dubbio - conclude Luchetti - che le referenze sono molto importanti nell'ambiente della Pubblica Amministrazione, visto che c'è un passa voce naturale. E le buone soluzioni sono apprezzate" ●



Segui la ventisettesima edizione del Porretta Soul Festival dal 17 al 20 luglio 2014 su LepidaTV canale 118 o in streaming su www.lepida.tv

